

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO INDIVIDUAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ditta:

Sede Legale:

Oggetto:

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI
STRUMENTAZIONE E RELATIVO MATERIALE PER TEST
MOLECOLARI**

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

DATI DELL'ASSUNTORE

Ragione Sociale

Sede legale

CAP

Tel.

Fax

E mail @

P.IVA

C.F.

Iscrizione C.C.I.A.A

Posizione INAIL

Datore di Lavoro

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente Coordinatore

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:

Il personale dell'Assuntore è classificato per il rischio radiologico di cui al D. Lgs. 230/95?

si no classificazione _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si no

Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

IN CASO DI R.T.I., ECC, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DALL'IMPRESA CAPOGRUPPO , CUI SPETTERA' LA RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA, AI SENSI DELL'ART 37 COMMA 16 D.LGS 163/06, PER TUTTE LE OPERAZIONI E GLI ATTI DI QUALSIASI NATURA DIPENDENTI DALL'APPALTO.

IN PARTICOLARE LA CAPOGRUPPO INVIERA' ALLA MANDANTE LE PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE AFFINCHE' ESSA POSSA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AUTONOMIA IN MATERIA DI SICUREZZA, COORDINARSI CON LA COMMITTENZA PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.

E' FATTA SALVA LA RESPONSABILITA' SOLIDALE TRA LE AZIENDE FACENTI PARTE DELL'ATI AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 5, D.LGS 163/06.

IN CASO DI SOCIETA' CONSORTILI, IL DUVRI DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORTIATI E DAL CONSORZIO.

2

**RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

• RISCHIO SPECIFICO	INDICE DI RISCHIO	NOTE

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso =B

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.) IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

**DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DELL'ASSUNTORE**

• DPI / CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI / FASI DI IMPIEGO

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.) IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74,75,76,77,78,79 del D.Lgs. 81/08.

si no

SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

SI FA RIFERIMENTO ANCHE AL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO DALL'APPALTATORE (O DITTA/SOCIETA' CAPOGRUPPO IN CASO DI R.T.I.) IN FASE DI AGGIUDICAZIONE E ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI – IN CASO DI CONSORZIO IL DVR SPECIFICO DELL'APPALTO DEVE ESSERE CONSEGNATO DA TUTTI I SOGGETTI CONSORZIATI E DAL CONSORZIO.

Allegato 1 _____

Allegato 2 _____

INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI

NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 c.2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla prevenzione collettiva, medicina di base, assistenza ospedaliera a persone con disturbi psicofisici, assistenza sociale nei luoghi di degenza e negli ambulatori. In particolare in questo documento si forniscono informazioni sui rischi presenti nei Presidi Ospedalieri e nelle Strutture Territoriali della AUSL Umbria 2.

Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

I locali sono rappresentati dagli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, mentre il tipo di attività di riferimento è quella dell'azienda in generale.

IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE

Il personale della ditta appaltatrice non deve in alcun modo interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti dell'Azienda USL 2 Umbria, ad eccezione di quelle per cui sono autorizzati.

Nel caso di pericoli specifici legati ad un ambiente e/o un'attività svolta all'interno di esso è richiesto il rispetto della cartellonistica di sicurezza presente.

Il personale dell'Azienda USL Umbria è addestrato all'uso delle attrezzature e rispetta istruzioni operative di sicurezza aziendali.

PERSONALE PRESENTE NEL REPARTO/AMBITO LAVORATIVO

OGGETTO DEI LAVORI

Il personale presente nelle sedi aziendali oggetto dei lavori è il seguente:

- tutto il personale della committenza, infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici. Per informazioni aggiuntive rivolgersi ai coordinatori/dirigenti dei singoli reparti.
- Il personale della ditta delle pulizie e dei trasporti interni (identificabili tramite divisa e cartellino di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08).
- Degenze e visitatori esterni.
- Il personale di appalti terzi, riconoscibile tramite cartellino identificativo di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente deve rispettare le seguenti disposizioni:

- la fase di accesso alle aree di lavoro deve avvenire sempre in presenza di un referente aziendale;
- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento di cui all'art 26 c.8 D.Lgs.81/08;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- L'impiego di automezzi, anche per il trasporto di materiali, deve essere preventivamente autorizzato

dalla direzione e deve

comunque avvenire a velocità ridotta, osservando le prescrizioni eventualmente segnalate e attivando tutti i meccanismi di segnalazione in dotazione al veicolo in presenza di persone in movimento nelle stesse zone e/o vie;

- Il movimento dei mezzi deve avvenire con cautela in quanto i cortili interni sono interessati dal transito di veicoli, personale dell'azienda e di ditte appaltatrici terze;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda USL Committente;
- è fatto divieto di fumare all'interno dei locali della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- è fatto divieto di utilizzare fiamme libere all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica, senza preventiva autorizzazione. Nei casi in cui sia necessario procedere con urgenza ad operazioni che prevedano l'utilizzo di fiamme libere e non sia possibile ottenere autorizzazione scritta sarà necessario attuare tutte le misure necessarie ad eliminare il rischio di incendio;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda USL Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative o nei singoli settori lavorativi sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili in caso di emergenza;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente ai numeri

telefonici reperibili presso le portinerie dei singoli Presidi.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il personale della Committenza strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento polveri:
 - in caso di lavorazioni con produzione di polveri, realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente; tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrica, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutto le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
 - le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
 - mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri; pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.
- nel trasporto di materiali esausti (es. sostituzione filtri), gli stessi dovranno essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni non accettabili in altre aree.

Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di lavori edili che non prevedano la redazione di uno specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con la Committenza, se necessario, lo

spegnimento/sezionamento

degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;

- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
- deve essere garantita la sigillatura di finestre e/o di altre passibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
- proteggere le bacchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- se possibile, previa valutazione dei luoghi in cui deve essere svolta l'attività dell'Assuntore, predisporre una zona filtro in modo che i tecnici uscendo dall'area dei lavori e dovendo transitare in zone che prevedono la presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
- predisporre un'apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
- gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta (calcinacci, materiale elettrico etc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.

Nel caso in cui i lavori prevedano la redazione di PSC o altri piani di sicurezza attenersi a quanto indicato da tale documentazione per ciò che concerne il cantiere. Seguire comunque quanto indicato nel presente documento per la gestione delle interferenze all'interno della struttura.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti prodotti durante l'attività oggetto dell'appalto, ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza dell'Assuntore.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale dell'U.O Tecnico della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Lavori che possano coinvolgere impianti Termo-sanitari, gas medicali e di trattamento aria

Durante le operazioni di demolizione, installazione apparecchiature, rifacimento impiantistico in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbe essere possibile intercettare/danneggiare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, aria medica) del vuoto. In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi diversi dai gas medicali, occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi

di ramo;

- avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno, aerare gli ambienti interessati.

Qualora incidentalmente durante le lavorazioni una tubazione di gas medicinale venga forata, tranciata, ecc. è necessario procedere, previa autorizzazione e con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico competente, all'intercettazione della linea a monte del guasto.

L'Ufficio tecnico attiverà tutte le procedure di emergenza applicabili alla situazione intercorsa (messa a disposizione di idonea quantità di bombole di emergenza, ecc.) e provvederà a contattare personale specializzato per il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto. Fare riferimento al Documento di Gestione Operativa Ospedaliero per la verifica delle responsabilità in materia di impianto gas medicinali e definire le azioni da intraprendere per tali tipologie di evento.

Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.

In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando e allontanando se possibile apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima all'area dei lavori. L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Operazioni di foratura muri

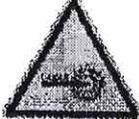
Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con l'U.O. Tecnico l'intervento;
- che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione.

Gestione rifiuti

E' obbligo dell'Assuntore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie lavorazioni, da demolizioni e/o forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

Rischio	Indice di rischio	Note
RISCHIO BIOLOGICO	A/M/B	<p>Il rischio di esposizione ad agenti biologici (Inteso come la possibilità di venire a contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) è diffuso, nelle strutture sanitarie, per la caratteristica stessa dell'attività ivi esercitata e può causare infezioni o intossicazioni.</p> <p>I comportamenti generali e le precauzioni consistono nell' avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale applicare le norme igieniche di non portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare, lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni, causate dall'utilizzo o contatto con strumenti taglienti e /o pungenti, chiedere al personale del reparto. Il rischio biologico è presente all'interno di tutti i reparti dei Presidi Ospedalieri e nelle Strutture Territoriali.</p> <p><u>Prima dell'accesso nella struttura/reparto/servizio prendere contatto con la Direzione Sanitaria di Presidio/ Struttura che individuerà il percorso idoneo per il trasporto dell'attrezzatura fino al Laboratorio Ingegneria Clinica o al Reparto/Servizio per le operazioni di installazione collaudo.</u></p>
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata dai segnali di pericolo sotto riportati. L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <div style="text-align: center;">    </div>
RISCHIO CHIMICO	B	<p>E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, S.I.T), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di sterilizzazione degli strumenti (endoscopia toracica e digestiva), nei locali tecnici (manutenzioni). Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). Possibilità di esposizione a FA nei reparti dove avviene la somministrazione dei chemioterapici e nei laboratori di preparazione. Nei Blocchi Operatori la possibilità di esposizione è caratterizzata dai gas anestetici (protossido d'azoto e sevofluorano).</p>

<p>RISCHIO CANCEROGENI/MUTAGENI</p>	<p>B</p>	<p>E costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze cancerogene, sotto forma di liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze cancerogene o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. I luoghi di lavoro dove c'è la presenza in maggiore quantità di sostanze cancerogene sono il laboratorio di Anatomia Patologica, Endoscopia Digestiva.</p>
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>	<p>M</p>	<p>La movimentazione dei carichi avviene all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali aziendali. Le operazioni di movimentazione avvengono sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici; i magazzini ed alcuni servizi delle strutture aziendali sono dotati di transpallet, muletti e carrelli. La movimentazione dei pazienti all'interno degli ospedali e R.S.A. avviene anche in questo caso manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici (sollevatori elettrici, manuali, roller, carrozzine e telini scorrevoli).L'utilizzo di queste attrezzature è precluso all'assuntore salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>RISCHIO ELETTRICO</p>	<p>B</p>	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti od apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p>
<p>RISCHIO DA CADUTE</p>	<p>B</p>	<p>Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile da caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</p>
<p>RISCHIO INCENDIO</p>	<p>A (osped) MoB (strutture extraosp)</p>	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: -rispetto dell'ordine e della pulizia -informazione/formazione dei rispettivi lavoratori -controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: -l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -l bloccaggio delle porte taglia fuoco -l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>

RISCHIO STRUTTURALE	B	<ul style="list-style-type: none"> - i luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti di sicurezza; - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza devono essere sgombrare allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; - i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate, segnalare eventuali anomalie; - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento segnalare quanto più rapidamente possibile i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
RISCHIO DA ATTREZZATURE DI LAVORO	B	Le attrezzature di lavoro (elettomedicali, apparecchiature sanitarie, macchinari ed autovetture) sono periodicamente verificate e manutate e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento.
RISCHIO RUMORE, VIBRAZIONI	B	In tutti i luoghi di lavoro della committenza non sono presenti fonti di rumore e vibrazioni tali da costituire un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
RISCHIO MICROCLIMA	B	Gli ambienti di lavoro aziendali, sia di tipo sanitario che di altro genere, sono da ritenere ambienti in cui vengono svolte attività produttive ad impegno fisico definibile come moderato e dove le condizioni ambientali (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) non sono tali da determinare, visto anche l'impegno fisico richiesto dalle lavorazioni (definibile come lieve, < 100 kcal/h, o medio, 100 – 200 kcal/h) significative alterazioni dell'equazione di bilancio termico dei lavoratori e quindi fenomeni di stress termico.
RISCHIO AGGRESSIONE	A/M/B	In caso di aggressione verbale e/o fisica attenersi alle procedure aziendali di riferimento presenti ai reparti/servizi
RISCHIO DA STRESS LAVORO CORRELATO	NON RILEVANTE	Nell' anno in corso verranno ampliati i gruppi omogenei presi in esame per confermare i risultati ottenuti in precedenza.
TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	-	<p>ALLONTANAMENTO DAL RISCHIO QUANDO IL LAVORATORE E' ESPOSTO A :</p> <ul style="list-style-type: none"> -MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (< 3 KG) -RISCHIO BIOLOGICO (gruppi 2,3,4) -LAVORO NOTTURNO -AGENTI CHIMICI / CANCEROGENI-MUTAGENI

LEGENDA: Alto =A; Medio =M; Basso

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda, dovrà avvisare immediatamente il personale dipendente presente (preferibilmente personale addetto alla squadra emergenza) e centralino.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà mettersi a disposizione del personale "Addetto alla Squadra Emergenza" e seguire le indicazioni impartite.

Solo se specificatamente formati all'antincendio è consentito l'uso dei mezzi di estinzione presenti.

Seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

Qualora sia necessario evacuare la struttura, ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B,M,A)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della Committenza, dell'Assuntore dei lavori in oggetto, degli Assuntori di altri lavori commissionati dalla Committenza e pazienti/visitatori dell'Asl	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi della Committenza	Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi	<p>Il trasporto di attrezzature (a mezzo carrelli, transpallet) dovrà avvenire a velocità moderata e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.</p> <p>Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi.</p> <p>Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.</p>

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

I Dirigenti /Delegati di Funzione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della struttura presso la quale avvengono i lavori oggetto del contratto, in virtù della Delega di Funzione che gli è stata conferita, sono responsabili dell'attività di vigilanza e controllo di quanto previsto nel presente documento.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

si no

Provvedimento	Quantità	Unità di misura	Costo Unitario	Costo Finale
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----

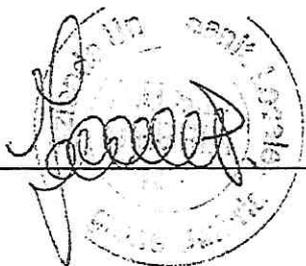
Tot. Costi sicurezza per intera durata appalto = 0 €

Data 27/04/2021

Ditta/Azienda Appaltatrice _____

Firma leggibile Assuntore _____

R.S.P.P. AUSL UMBRIA 2 Pierluca Iaconi



Firma Committente (Datore di Lavoro)



